



EnPleñAir
artecontemporanea

Stradale Baudenasca n.118 – 10064 Pinerolo (To)
Inclusa nel circuito dei Musei Civici del Pinerolese
Tel 0121 340253 <http://www.epa.it> e mail : epa@epa.it

COMUNICATO STAMPA

Periodo : 1 Settembre > 31 dicembre

MOSTRA PROFILE progetto Maionese 15ma edizione
nell'ambito della Rassegna dell'Artigianato di Pinerolo - Evento Musei Insieme
a cura di Elena Privitera e Marco Filippa

Ore 16,30 incontro con Ettore Giovanni May presso la Pinacoteca Collezione Civica d'Arte Palazzo Vittone a cura del Conservatore Mario Marchiando Pacchiola Piazza Vittorio Veneto-Pinerolo

Ore 18,30 collettiva in stradale Baudenasca n.118 – 10064 Pinerolo (To)

Il progetto "Maionese" per le sue peculiarità, dal 1997 (oggi alla sua 15ma edizione), intende stimolare e promuovere la creatività promuovendo figure emergenti e note nel panorama artistico contemporaneo. Uno sguardo attento all'attualità e alle sue contraddizioni, ai lati oscuri e ignoti che vede, anche nella comunicazione virtuale, la sua catarsi e al contempo il suo più profondo malessere.

Nel 2011, con il progetto Alfabetomorso, scegliemmo di indagare le nuove realtà comunicative, gli spazi relazionali virtuali (in primis i social network) ed oggi, per il progetto del 2012 con Profile, l'indagine prosegue incarnando come centrale il tema della rappresentazione del se, le nuove identità liquide (come direbbe il sociologo Zygmunt Bauman), di questa contemporaneità sfuggente in perenne crisi e trasformazione.

L'identità è l'incipit di quest'anno, nelle sue molteplici possibilità narrative, nelle sue infinite declinazioni. Il titolo del progetto è volutamente espresso in inglese per la sua molteplicità di accezioni e per la sua indubbia ambiguità di lettura (pro-file). E oggi l'identità è sempre più al centro della condizione post-moderna o, per dirla sempre con Bauman, di quella modernità liquida in cui ci muoviamo come nomadi globali in perenne stato precario. L'identità è sicuramente al centro dei linguaggi virtuali dei social network e della rete in genere: nickname, password ci identificano nel compilare form, per partecipare a newsletter o social network. Il problema dell'identità, in un mondo sempre meno determinato nei confini geografici e geopolitici, rivela in se la necessità di riconoscersi in una comunità che è sempre meno identitaria e si sgretola in miriadi di appartenenze fragili.

L'attenzione che poniamo è tutta dentro al concetto di autorappresentazione che insinua nuovi significati nel fluire della rete assumendo il termine profile (profilo), sostantivo che ci rimanda ad album fotografici, note, diari, pagine di annotazioni e messaggi cifrati, in sintesi il "profilo" di cui parliamo è una chiara "biografia descrittiva delle caratteristiche più salienti del soggetto", così recita il dizionario, pertanto è un ritratto self portrait, aggiungiamo noi, anche quando è un autoritratto.

Per l'anno 2012 abbiamo individuato, tra i vari artisti di inizio '900, gli autoritratti del giovane Ettore May, (Londra 1903-Torino 1923), sfortunato giovane artista dal vissuto particolarmente drammatico, di cui la Pinacoteca Civica di Pinerolo conserva una eccellente collezione. Saranno

proprio i suoi “profili” giovanili a divenire l’incipit per il progetto del 2012, evidenziando particolarmente le contraddizioni nei suoi atteggiamenti provocatori, di vero e proprio dandy. La carrellata dei suoi autoritratti caratterizzati da figure, dai “visi” veloci, incisivi e sfacciati, contraddistinti da pennellate rapide e nervose su tavolette, tele o carta di recupero; disegni o dipinti, ritratti con sguardi taglienti e prorompenti, fuori dalla centralità dello spazio, con uno spirito che incarna profondamente il suo tempo.

Il ritratto (pittorico, fotografico o in altre forme), per definizione mira a rappresentare e quindi ad assumere un valore estetico, assolvendo a quella volontà di apparenza che necessariamente si discosta dalla realtà. L’autoritratto estremizza in qualche modo tutto questo e, come nel caso di Ettore May, oggi guardiamo ai suoi lavori con occhi lontani ma, col filtro dell’uomo-artista, cogliamo comunque il suo fondo oscuro, quel dna intessuto nei segni grafici che ci parla di lui, della sua personalità.

L’identità nascosta percepita attraverso l’arte, l’atto creativo libera e interpreta il vero profilo, l’assassino del se o forse l’angelo protettore?

Interessa all’artista mostrare il suo lato oscuro?

Quello che si coglie, nel panorama artistico, è un insieme di auto-rappresentazioni apparentemente devianti che a volte assumono aspetti mostruosi; figure inimmaginabili, contorte o erette in postazioni spesso claustrofobiche, galleggianti in universi amniotici, oppure fisse, erette e immensamente poetiche. Vediamo ritratti fatti di ombre, visi che si moltiplicano, fattezze raddoppiate e tutto questo ci pare conviva perfettamente con un mondo, per molti versi sempre più impalpabile. Del resto il tema del ritratto e dell’autoritratto attraversa tutta l’esperienza artistica ma oggi assume, per forza di cose, nuove valenze estetico-comunicative.

ARTISTI INVITATI:

Akab Raxas, Francesco Arena, Andrea Alborno, Alessandra Baldoni, Angelo Barile, Osnat Belkind Sheps, Gabriela Bodin, Giuseppe Bombaci, Barbara Bonfilio, Paolo Bovo, Orietta Brombin, Veronica Bronzetti, Caterina Bruno, Marina Buratti, Chen Li, Augusto Cantamessa, Antonella Casazza, Agnese Casolani, Francesca Casolari, Marco Casolino, Elisa Cella, Charles Jean Paul, Alessia Clema, Carmen Colibazzi, Vincenzo Corcelli, Carla Crosio, Fannidada, Ridha Dhib, Andrei Dorokhin, Daniele Duo’, Hubert Duprilot, Katerina Dramitinou, Antonio Lorenzo Falbo, Elisa Filomena, Moira Franco, Luciano Gaglio, Federico Galetto, Ian Gamache, Flavio Romualdo Garofano, Vered Gersztenkorn, Rosanna Giani, Ugo Giletta, Gian Carlo Giordano, Sara Grazio, Tere Grindatto, Marco Lavagetto, Mario Ernesto Laratore, Miguel Leal, Erika Lecchi, Margherita Levo Rosenberg, Marco Lampis, Alex Lo Vetro, Maria Felix Korporal, Anna Frida Madia, Nadia Magnabosco, Oxana Mahnac, MOHO, Francesco Muro, François Nasica, Martha Nieuwenhuijs, Andrea Nisbet, Samuele Papiro, Mario Pasqualotto, Marina Pepino, Tobia Ravà, Marco Rea, Michela Ezechiela Riba, Cristina Saimandi, Francesco Sambo, Roberta Sanfilippo, Valter Luca Signorile, Rêdha Sbaihi, Giusy Sculli, Ivano Sossella, Ioanna Spanaki, Luigi Stoisa, Lino Strangis, Sukyun Yang & Insook Ju, Celeste Taliani, Tea Taramino, Rosa Ubeda, Loredana Vairo

EVENTI :

Me Te a cura della poetessa Silvia Rosa ed il fotografo Fabio Trisorio (Roma-Torino)

Voci Erranti performance teatrale

Installazione **SPACCATA** dedicata a Solidea Ruggiero

autori: Massimo Barberio - Sabrina Bartolozzi- Rita Vitali Rosati-Massimiliano Bartolini - Luca Bortolato - Fabrizio Carotti - Flavio Romualdo Garofano - Sara Genny Michetti- Lucio Patone -Massimo Festi - Nicola Fasolato - Tiziano Scaboro - Gaia Merlini Calcagni- Marco Casolino - Noil Klune (Toni Zappone)-Dante Marcos Spurio- Paola Castagna - Luca Traini – sonoro: Mauro Crivelli

Spettacolo di danza di **Compagnia Instabile di Chiara Levrino Ass.Cult.Balancè**

Rappresentazione su Ettore Giovanni May titolo **Mai My May** a cura di Sandra Morero, Franco Bergoin e Fantasmagoria moderna

Ridha Dhib performance **Tramage Mixture** Lignes et Mouvement : Qu'est-ce et qui se trame ?
Dj Video a cura di Federico Galetto

inoltre:

testi di

Mario Marchiando Pacchiola

Tiziana Conti

Ivan Fassio

Anna Giulio

Rita Pacilio

Silvia Rosa

Solidea Ruggiero

Erica Vagliengo

Interviste a cura di Marco Filippa a :

Susanna Schimperia

Silvano Montaldo (Museo Lombroso)

Patrocini Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Pinerolo